

Poesia A Bologna, 32 anni dopo

Heaney legge Pascoli in memoria di Ustica



Sopra, il poeta irlandese Seamus Heaney, protagonista del recital per Ustica

Recital di poesia, domani a Bologna, dedicato alle vittime di Ustica nell'anniversario del disastro aereo in cui, nel giugno del 1980, persero la vita 81 persone. Titolo della serata, *La notte di San Lorenzo*. «San Lorenzo, io lo so perché tanto / di stelle per l'aria tranquilla / arde e cade, perché si gran pianto / nel concavo cielo sfavilla» è la prima delle sei quartine della poesia *X agosto* di Giovanni Pascoli, del quale Bologna ha appena celebrato il centenario della morte. Il poeta romagnolo aveva voluto memorizzare la morte del padre, assassinato mentre rientrava, in calesse, a casa. E la notte del dieci agosto, giorno di San Lorenzo, viene associata dal Pascoli al fenomeno delle stelle cadenti («E tu, Cielo, dall'alto dei Mondi / sereni, infinito, immortale, / oh! d'un pianto di stelle lo inondi / quest'atomo opaco del Male!»).

Curata da Niva Lorenzini — regia di Fiorenza Menni — la serata avrà un contributo del poeta irlandese Seamus Heaney, che ha partecipato al convegno internazionale *Pascoli nell'immaginario degli italiani*, organizzato dall'ateneo di Bologna. Nel video di Anna De Manicor, il premio Nobel di letteratura (1995) leggerà, nella casa irlandese, il *X agosto* di Pascoli, da lui tradotto in inglese.

La notte di San Lorenzo conclude la manifestazione di «Percorsi di verità e memorie» con testi poetici di Mario Luzi, Edoardo Sanguineti, Giorgio Caproni, Elio Pagliarani, Antonio Porta, Franco Fortini, Amelia Rosselli e Antonella Anedda, scelti dalla Lorenzini, cui si aggiungono tre giovani autori come Filippo Milani, Gian Maria Annovi e Serena Dibiasi che dedicano i propri testi alla memoria di Ustica. Musiche di Nicola Guazzaloca.

S. Gr.